

Social lending

Con Zopa il prestito va sul web e scavalca le banche

La società fa da intermediario, ma sono gli utenti di Internet ad anticiparsi i soldi tra loro

■ ■ ■ ■ Zopa è l'acronimo che sta per Zona di Possibile Accordo e con Zopa.it è diventata la prima comunità online in Italia che offre ai suoi membri servizi di social lending. Importato da circa sei mesi nel nostro Paese ma nato nel Regno Unito nel 2005, il modello di scambio finanziario ha già superato i 3 milioni di euro di esborsi. Il fenomeno non si è fermato nemmeno con i primi caldi della stagione estiva: a luglio e agosto Zopa.it ha infatti registrato 3037 nuovi membri, superando così quota 23mila e raggiungendo i 2.787.090 di euro scambiati direttamente online tra i suoi membri (dato aggiornato alle 18 del 3 settembre 2008).

Il social lending (letteralmente "prestito sociale") si basa sulla creazione di una

comunità nella quale i Richiedenti (coloro che richiedono un prestito) e i Prestatori (coloro che investono il proprio denaro prestandolo ad altri) possono interagire direttamente tra loro, senza ricorrere ad intermediari, ottenendo così condizioni migliori per entrambi: tassi più bassi per chi ottiene il prestito e interessi più alti per chi presta denaro. All'interno della comunità si crea in questo modo un mercato, nel quale i tassi correnti sono determinati solo e soltanto dall'incontro diretto tra domanda e offerta. «Possiamo dire che siamo il neonato più robusto del social lending europeo, complice sicuramente il forte desiderio che esiste in Italia di alternative credibili rispetto ai sistemi tradizionali di credito e di investimento», ha commentato Maurizio Sella, ad di Zopa

Italia. Fra le nuove offerte, il prodotto RientroRapido: i soldi dati in prestito da un prestatore che per qualsiasi evenienza ha necessità di riavere immediatamente indietro il proprio denaro possono essere ceduti, in tutto o in parte, ad altri prestatori attivi nella community. Sarà il mercato all'interno della community a stabilire la possibilità di cedere un prestito: per poterlo fare deve esserci infatti in quel momento un'offerta da parte di un altro prestatore compatibile per classe di merito creditizio, durata e tasso. RientroRapido va ad affiancare RataProtetta, attiva da giugno, che assicura l'intero prestito, entra in vigore contestualmente alla sua erogazione e salvaguarda il merito creditizio del richiedente.

C.C.



L'ad Maurizio Sella

